

Codice A1502A

D.D. 31 luglio 2019, n. 1093

PON IOG II FASE: Approvazione delle disposizioni per i Centri per l'Impiego relative alla realizzazione della misura "Buono servizi lavoro Garanzia Giovani: accesso al programma per l'attivazione delle misure" di cui alla D.G.R. 31-8418 del 15/02/2019. Accertamento e prenotazione di impegno di spesa di Euro 2.007.571,00 su capitoli vari del bilancio di previsione 2019-2021, annualità 2019 e 2020.

AVVISO DI RETTIFICA

Per mero errore materiale la determinazione dirigenziale A1502A n. 1093 del 31 luglio 2019 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 33 del 14 agosto 2019 con allegati errati. Si ripubblica qui di seguito la summenzionata determinazione in modo corretto.

Vista la D.G.R. n. 31 – 8418 del 15/02/2019 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attuazione Regionale delle Misure del PON Garanzia Giovani II fase ed ha approvato la Direttiva pluriennale per l'attuazione del PAR della Nuova Garanzia Giovani fase II anni 2019 – 2020.

preso atto che:

con la suddetta D.G.R. n. 31 – 8418 del 15/02/2019 la Giunta regionale ha approvato la predetta Direttiva che ha definito gli indirizzi per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali per l'attuazione delle Misure previste dalla Garanzia Giovani II fase;

il suddetto provvedimento ha deliberato di finanziare, attraverso lo strumento del Buono servizi Lavoro Garanzia Giovani, percorsi di politica attiva del lavoro per orientare e offrire esperienze in imprese per un inserimento stabile nel mondo del lavoro a giovani Neet (non occupati e non inseriti in un percorso di studi, formazione o tirocinio);

la Direttiva prevede che il servizio di orientamento di primo livello e presa in carico nel Programma Garanzia Giovani (scheda misura nazionale 1-b) sia realizzato esclusivamente da Agenzia Piemonte Lavoro attraverso le proprie strutture territoriali Centri per l'Impiego;

il suddetto provvedimento ha autorizzato la Direzione Coesione Sociale a provvedere, nel rispetto degli indirizzi e delle modalità contenute nell'Atto di indirizzo, nonché nei limiti delle relative disponibilità finanziarie, alla adozione di tutti gli atti necessari per la realizzazione degli interventi ivi previsti;

visti:

l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE 2014-2020;

la Decisione C (2014) 4969 del 11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

la Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18/12/2017, che modifica la Decisione C (2014)4969 dell'11/07/2014, ha riprogrammato le risorse del programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", definendo il criterio di ripartizione delle risorse PON IOG II fase per ogni Regione ed, in particolare, individuando al paragrafo n. 7.2, quali organismi intermedi del programma, tutte le Regioni e la provincia autonoma di Trento.

il Decreto Direttoriale del Direttore Generale di ANPAL n. 22 del 17/01/2018 ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” e attribuisce alla Regione Piemonte risorse pari ad Euro 37.607.571,00 e che il successivo Decreto n. 24 del 23.01.2019 ridefinisce le dotazioni finanziarie limitatamente alle risorse destinate all'Asse 1bis "Regioni meno sviluppate" e "Regioni in transizione";

vista la D.G.R. n. 15 – 1644 del 29/06/ 2015 avente per oggetto la presa d'atto del documento “le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014 – 2020;

ritenuto necessario definire le modalità di realizzazione degli interventi da parte dell’Agenzia Piemonte Lavoro e procedere all’approvazione delle Disposizioni per i Centri per l’Impiego relative alla realizzazione della misura “ Buono servizi lavoro Garanzia Giovani: accesso al programma per l’attivazione delle misure”;

dato atto che , a seguito dell’invio della bozza delle presenti Disposizioni per i Centri per l’Impiego da parte di questo Organismo Intermedio – Regione Piemonte Direzione Coesione Sociale - , l’Autorità di Gestione PON IOG 2014 -2020, ANPAL Divisione 3, ha concluso la verifica di conformità e ne ha trasmesso l’esito positivo con nota n. 7592 del 10/06/2019;

ritenuto necessario procedere all’approvazione delle Disposizioni per i Centri per l’Impiego relative alla realizzazione della misura “ Buono servizi lavoro Garanzia Giovani: accesso al programma per l’attivazione delle misure”,di cui alla D.G.R. n. 31– 8418 del 15/02/2019 di cui all’allegato A della presente determinazione;

Preso atto della comunicazione del 31 maggio 2019 n. 7135 dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL- con la quale vengono stabilite le nuove percentuali di ripartizione delle risorse fra le diverse tipologie di fondi come segue:

quota europea YEI	da 37,50% a 39,79%
quota europea fondo sociale	da 37,50% a 39,79%
quota statale fondo di rotazione	da 25% a 20,42% 20,42%

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 20-81 del 12.07.2019 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Rimodulazione dell'iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea, relativi al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani "PON-IOG".

ritenuto pertanto di dover accertare e prenotare le risorse relative al finanziamento della chiamata di progetto sopra richiamata pari ad euro 2.007.571,00;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto e in conformità con gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE REGIONALE

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 e s.m.i. - “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

il D.Lgs. n. 118/2011 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la Legge regionale del 19 marzo 2019, n.9 “ Bilancio di previsione finanziario 2019 -20121”;

la D.G.R. 1-8566 del 22 marzo 2019 “Legge regionale del 19 marzo 2019, n.9 “ Bilancio di previsione finanziario 2019 -20121”Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.”.

Dato atto che l’accertamento richiesto non è stato assunto con precedenti provvedimenti;

In conformità con gli indirizzi indicati dalla Giunta Regionale con D.G.R n. 31 – 8418 del 15/02/2019

DETERMINA

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa:

- le Disposizioni per i Centri per l’Impiego relative alla realizzazione della misura “ Buono servizi lavoro Garanzia Giovani: accesso al programma per l’attivazione delle misure”,di cui alla D.G.R. n. 31– 8418 del 15/02/2019 poste in allegato A) alla presente determinazione di cui fa parte integrante;
- la scheda progettuale per la presentazione del progetto finalizzato alla realizzazione della misura “Buono Servizi Garanzia Giovani: Accesso al Programma per l’Attivazione delle Misure” posta in allegato B) alla presente determinazione di cui ne fa parte integrante;

2) di destinare, per la realizzazione delle attività previste dal suddetto Bando , la somma di Euro 2.007.571,00 sulla priorità di investimento 1.8ii.2.04.02;

3) Di accertare la somma di euro 2.007.571,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione 2019-2021, di cui Euro 1.003.785,50 annualità 2019 ed Euro 1.003.785,50 annualità 2020 . Ai sensi degli artt. 5,6 e 7 del D.Lgs.118/2001 e s.m.i., la transazione elementare dei seguenti accertamenti è:

ESERCIZIO 2019 - Euro 1.003.785,50

Cap. 24620 € 204.973,00 quota statale fondodi rotazione (20,42%)

Conto Finanziario: E. 2.01.01.01. 001

Tipologia : 101

Transazione UE: 1

Ricorrente: 2

Perimetro sanitario: 1

Cap. 28475 € 399.406,25 quota europeaYEI (39,79%)

Conto Finanziario: E. 2.01.05.01. 005

Tipologia: 105

Transazione UE: 1

Ricorrente: 2

Perimetro sanitario: 1

Cap. 28476 € 399.406,25 quota europea fndo sociale (39,79%)

Conto Finanziario: E. 2.01.05.01. 005

Tipologia: 105

Transazione UE: 1

Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

ESERCIZIO 2020 - Euro 1.003.785,50

Cap. 24620 € 204.973,00 quota statale fondodi rotazione (20,42%)

Conto Finanziario: E. 2.01.01.01. 001

Tipologia : 101

Transazione UE: 1

Ricorrente: 2

Perimetro sanitario: 1

Cap. 28475 € 399.406,25 quota europeaYEI (39,79%)

Conto Finanziario: E. 2.01.05.01. 005

Tipologia: 105

Transazione UE: 1

Ricorrente: 2

Perimetro sanitario: 1

Cap. 28476 € 399.406,25 quota europea fndo sociale (39,79%)

Conto Finanziario: E. 2.01.05.01. 005

Tipologia: 105

Transazione UE: 1

Ricorrente: 2

Perimetro sanitario: 1

Le somme saranno versate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali subordinatamente alla certificazione delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito delle risorse PON IOG.

4) Di prenotare la somma di euro 2.007.571,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione 2019-2021, di cui Euro 1.003.785,50 annualità 2019 ed Euro 1.003.785,50 annualità 2020 . Ai sensi degli artt. 5,6 e 7 del D.Lgs.118/2001 e s.m.i., la transazione elementare dei seguenti impegni è:

ESERCIZIO 2019 - Euro 1.003.785,50

Cap. 147624 € 204.973,00 quota statale fondo di rotazione (20,42%)

Conto Finanziario: U. 1.04.01.02.017

COFOG: 04.1

Transazione UE: 8

Ricorrente: 4

Perimetro sanitario: 3

Cap. 147626 € 399.406,25 quota europea YEI (39,79%)

Conto Finanziario: U. 1.04.01.02.017

COFOG: 04.1

Transazione UE: 8

Ricorrente: 4

Perimetro sanitario: 3

Cap. 147628 € 399.406,25 quota europea fondo sociale (39,79%)

Conto Finanziario: U. 1.04.01.02.017
COFOG: 04.1
Transazione UE: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma 1504 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

ESERCIZIO 2020 - Euro 1.003.785,50

Cap. 147624 € 204.973,00 quota statale fondo di rotazione (20,42%)

Conto Finanziario: U. 1.04.01.02.017
COFOG: 04.1
Transazione UE: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

Cap. 147626 € 399.406,25 quota europea YEI (39,79%)

Conto Finanziario: U. 1.04.01.02.017
COFOG: 04.1
Transazione UE: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

Cap. 147628 € 399.406,25 quota europea fondo sociale (39,79%)

Conto Finanziario: U. 1.04.01.02.017
COFOG: 04.1
Transazione UE: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma 1504 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Di demandare a successivo atto l'impegno delle risorse prenotate con il presente provvedimento, a favore di Agenzia Piemonte Lavoro, dopo aver espletato l'istruttoria di conformità della scheda progettuale con cui l'Agenzia Piemonte Lavoro descrive e dettaglia le modalità operative di realizzazione della Misura 1b)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “ Amministrazione trasparente”.

I funzionari estensori:

Dr.ssa Roberta Cattoretti

Dr.ssa Maria Cristina Cuniberto

Il Dirigente del Settore

Dr. Felice Alessio Sarcinelli

Il Direttore Regionale

Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

ALLEGATO A

**DISPOSIZIONI PER I CENTRI PER L'IMPIEGO RELATIVE
ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISURA "BUONO SERVIZI
GARANZIA GIOVANI: ACCESSO AL PROGRAMMA PER
L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE"**

**in attuazione della Direttiva pluriennale per l'attuazione
del Piano regionale "Nuova Garanzia Giovani" – Fase II
(PON Iniziativa Occupazione Giovani) - D.G.R. n. 31-8418
del 15 febbraio 2019".**

D.D. n. 1093 del 31/07/2019



INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA.....	4
2.2. OBIETTIVO MISURA.....	5
2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI.....	5
3. DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	6
4. SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
5. AZIONI AMMISSIBILI.....	7
5.1. LA VERIFICA DELLO STATO DI 'NEET'.....	8
5.2. REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI FINANZIATE.....	9
5.2.1. SCHEDA 1-B.....	9
5.2.2. SCHEDA 5 - Indennità di tirocinio.....	9
5.3. GLI STATI DELL'ADESIONE.....	10
6. LE REGOLE DI RIPETIBILITÀ DELLE SCHEDE DI MISURA.....	12
7. RISORSE DISPONIBILI.....	12
8. AFFIDAMENTO RISORSE, AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	13
8.1. PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DELLE RISORSE.....	13
8.2. PROCEDURA DI ATTRIBUZIONE DELLE INDENNITÀ DI TIROCINIO.....	13
8.3. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E GESTIONE DEI PAI.....	13
8.3.1. Valorizzazione delle 'motivazioni' di chiusura del PAI.....	14
8.4. DURATA E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ.....	15
9. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	15
10. DETERMINAZIONE, RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLA SPESA.....	15
10.1. DISPOSIZIONI PER I SERVIZI PER IL LAVORO (SCHEDA 1-B).....	15
10.1.1. Determinazione della spesa (scheda 1-B).....	15
10.1.2. Rendicontazione e riconoscimento della spesa (scheda 1-B).....	16
10.2. DISPOSIZIONI PER LE INDENNITÀ DI TIROCINIO (SCHEDA 5).....	16
11. CONTROLLI.....	17
12. MONITORAGGIO DELLA MISURA.....	17
13. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	18
13.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	19
14. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	19
15. TUTELA DELLA PRIVACY.....	20

15.1.	IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	20
15.2.	SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI.....	21
16.	DISPOSIZIONI FINALI.....	21
16.1.	INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE.....	21
16.2.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	21

pe

1. PREMESSA

In esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 31-8418 del 15/02/2019 (Allegato B), "Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano regionale "Garanzia Giovani" (Youth Employment Initiative – PON Iniziativa Occupazione Giovani). Atto di indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali", la Direzione Coesione Sociale procede all'approvazione delle presenti Disposizioni per i Centri per l'impiego relative alla realizzazione della misura "Buono servizi Garanzia Giovani: accesso al Programma per l'attivazione delle misure" che rientra tra le iniziative finanziate a valere sul PON "Iniziativa Occupazione Giovani" (Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014)4969 del 11 luglio 2014) ed è conforme ai Reg. (UE) n. 1303/2013, 1304/2013 e 1046/2018.

Le presenti Disposizioni disciplinano le modalità di realizzazione degli interventi da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro, che operando attraverso le proprie strutture territoriali, denominate Centri per l'Impiego, eroga il servizio di presa in carico e primo orientamento (scheda 1-B), propedeutico all'accesso e attivazione delle misure di Garanzia Giovani (scheda 1-C, scheda 3, scheda 5 e scheda 6).

Il rifinanziamento del Programma e la relativa assegnazione delle risorse alla Regione, è stato approvato con il Decreto n. 22 del 17 gennaio 2018 di ANPAL, successivamente modificato dal Decreto n. 24 del 23 gennaio 2019 che ha ridefinito le dotazioni finanziarie limitatamente alle risorse all'Asse 1bis "Regioni meno sviluppate" e "Regioni in transizione".

Le risorse assegnate sono state ripartite sulle schede misura della "Nuova Garanzia Giovani" così come definito nel Piano di Attuazione Regionale, di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 31-8418 del 15/02/2019, nel quadro della Convenzione per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - II Fase, firmata in data 29 agosto 2018 fra ANPAL e la Regione Piemonte, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 37-7094 del 22/06/2018.

Il Programma Garanzia Giovani è iniziato nel 2014 e la Fase II di Garanzia si pone in continuità con la Fase I, pertanto le regole e le procedure, al netto di alcune integrazioni e aggiustamenti, sono le stesse e i destinatari sono i giovani che hanno aderito al programma iscrivendosi al Portale Nazionale, per ricevere un'opportunità di orientamento, formazione e lavoro.

Le presenti Disposizioni, in coerenza con la Convenzione (di cui DGR n. 37-7094 del 2018) e con la D.G.R. n. 31-8418 del 2019, prevedono la programmazione degli impegni entro il 31/12/2020, la realizzazione delle attività nel periodo 2019-2023 e la relativa rendicontazione all'ANPAL entro il 30/09/2023.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA

La presente misura è denominata "Buono servizi Garanzia Giovani: accesso al Programma per l'attivazione delle misure".

2.2. OBIETTIVO MISURA

La finalità perseguita dalla presente misura è l'erogazione ai giovani *Neet* (non occupati e non inseriti in un percorso di studi, formazione o tirocinio) del servizio di primo orientamento e presa in carico e l'offerta di esperienze di tirocinio in impresa finalizzate all'inserimento stabile nel mercato del lavoro.

2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Le misure di politica attiva del lavoro offerte ai giovani nell'ambito delle misure finanziate dalla "Nuova Garanzia Giovani Nazionale" sono fruibili tramite lo strumento del Buono servizi lavoro.

Il Buono servizi lavoro Garanzia Giovani, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 31-8418 del 2019, presenta la seguente articolazione in termini di misure:

- servizio di orientamento di primo livello e presa in carico nel Programma (scheda misura nazionale 1-B), realizzata esclusivamente dai Centri per l'Impiego (di seguito anche CPI) e le cui regole sono disciplinate dal presente atto;
- servizi di orientamento specialistico, di identificazione e validazione delle competenze (scheda misura nazionale 1-C), promozione del tirocinio (scheda misura nazionale 5), di accompagnamento al lavoro (scheda misura nazionale 3), realizzati dai soggetti attuatori selezionati ad operare sul Bando approvato con DD n. 609 del 30/04/2019;
- progetti di servizio civile (scheda misura nazionale 6), realizzati dai soggetti accreditati per il servizio civile regionale selezionati da apposito dispositivo in fase di approvazione.

Le presenti Disposizioni disciplinano la realizzazione della scheda 1-B, ne affidano le relative risorse e attribuiscono un numero definito di tirocini su cui i CPI possono richiedere il contributo pubblico a copertura delle indennità a valere sul Programma nazionale.

Ai fini dell'assegnazione del Buono servizi Garanzia Giovani è necessario che il giovane si iscriva al Programma Garanzia Giovani, si presenti o venga convocato dai Centri per l'Impiego regionali, che realizzano il servizio di primo orientamento e in esito alla valutazione della sua occupabilità aiutano il giovane a scegliere autonomamente il percorso di politica attiva più adatto ai suoi bisogni occupazionali e nello specifico:

- supportano il giovane nella scelta dell'Operatore che realizzerà le successive schede di misura finanziate dal Buono servizi lavoro Garanzia Giovani (scheda 1C, scheda 3, scheda 5 e scheda 6);



- o promuovono il Bonus occupazione neet e qualora abbiano a disposizione opportunità di tirocinio possono richiedere il contributo pubblico a copertura dell'indennità.

Considerato il ruolo del servizio pubblico nella riforma del Job Acts (D.lgs. n. 150/2015), e avendo a riferimento i Livelli Essenziali delle Prestazioni (Deliberazione ANPAL n. 43 del 21/12/2018), il Centro per l'Impiego che prende in carico il giovane e sottoscrive con lui il Patto di servizio personalizzato, presidia il suo percorso in Garanzia Giovani e rimane a disposizione del giovane fino alla sua conclusione.

3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

L'intervento oggetto delle presenti Disposizioni si rivolge ai giovani *NEET* che si trovano in condizioni di difficoltà e svantaggio nell'accesso e/o nel re-ingresso al mercato del lavoro; nello specifico i giovani nelle seguenti condizioni:

- età compresa tra i 15 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale, ovvero che non hanno ancora compiuto il 30° anno di età;
- essere disoccupati, privi di impiego, che risultano immediatamente disponibili al lavoro (art. 19, comma 1, d.lgs. n. 150/2015);
- non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);
- non essere inseriti in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
- non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa.

I destinatari devono possedere i requisiti sopra elencati al momento dell'adesione al Programma Garanzia Giovani Nazionale, mediante registrazione sul Portale nazionale, al momento dell'accesso (presa in carico e realizzazione scheda 1B) e al momento dell'attivazione delle misure finanziate.

Si indicano come *target* prioritario i giovani con maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro che hanno un valore del *profiling* Garanzia Giovani "*medio alto*" e "*alto*", vedi oltre par. 5.2.2.

Si rinvia ad eventuali disposizioni da parte di ANPAL su specifiche ulteriori rispetto ai requisiti di accesso al Programma per i giovani percettori di forme di sostegno al reddito e contrasto alla povertà, quali il Reddito di Cittadinanza.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Può beneficiare dei contributi previsti per la realizzazione della scheda 1-B finanziata dalle **presenti** Disposizioni, l'Agenzia Piemonte Lavoro, che opera attraverso le proprie strutture territoriali **denominate** Centri per l'impiego, di cui agli articoli 6 e 8 della LR n. 34 del 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", così come da ultimo **modificata** dalla LR n. 7 del 2018.

L'Agenzia Piemonte Lavoro in relazione alla scheda 1-B è soggetto beneficiario, secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 10, del Regolamento generale UE n. 1303/2013.

Per quanto riguarda la scheda 5, per la parte relativa alla copertura delle indennità di tirocinio, è soggetto beneficiario, secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 10, del Regolamento generale UE n. 1303/2013, la Regione Piemonte.

5. AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili e le modalità di valorizzazione dei relativi costi sono definite dal PON Iniziativa Occupazione Giovani e dalle nuove schede misura nazionali approvate con il Piano di Attuazione Regionale 2018-2020, di cui all'Allegato A alla DGR n. 31-8418 del 15/02/2019.

Vengono applicate le Unità di Costo Standard nazionali, così come specificate dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90¹ e i parametri di costo definiti nelle schede di misura.

Nella tabella che segue sono riportate le azioni ammissibili, codificate secondo le schede di misura nazionali, la durata dell'attività, le relative modalità di erogazione e di riconoscimento della spesa.

Tabella 1 – Azioni ammissibili a finanziamento

Schede Misura Nazionali	Azioni ammissibili	Durata	Modalità di erogazione	Modalità di riconoscimento della spesa
SCHEDA 1-B	Accoglienza, presa in carico e orientamento	min 1 ora max 2 ore	Individuale	UCS "a processo" pari a 34 euro h/u
SCHEDA 5 Indennità	Indennità di tirocinio	300 euro al mese per 6 mesi	Individuale	a costo reale erogata dall'INPS al giovane

Per ogni giovane è ammissibile l'attivazione di un Buono servizi lavoro Garanzia Giovani e le relative schede di misura sono realizzabili una volta sola nell'arco di un "ciclo dell'adesione del giovane" (vedi oltre il par. 5.3, stati dell'adesione) Nel caso il giovane esca dalla Garanzia Giovani ed effettui la ri-adesione sarà possibile attivargli un ulteriore percorso secondo le regole definite nel cap. 6 (regole di ripetibilità).

¹ Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013, da ultimo modificato dal Reg. (UE) n. 1046/2018, relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Il giovane al momento dell'iscrizione al Portale nazionale Garanzia Giovani riceve l'invito a completare l'adesione sulla Piattaforma regionale dei servizi al lavoro.

Se entro 1 mese dall'iscrizione al Portale nazionale il giovane non completa la propria adesione sulla Piattaforma regionale e non si presenta spontaneamente al Centro per l'impiego, quest'ultimo dovrà convocarlo entro i successivi 15 giorni e fissargli un appuntamento. Se il giovane non si presenta, il Centro per l'Impiego procede alla sua cancellazione dal Programma (vedi oltre par. 5.3).

Dal momento in cui il giovane si presenta al 1° appuntamento, il CPI ha 15 giorni per realizzare la scheda 1-B e supportare il giovane nella scelta dell'Operatore che realizzerà le successive misure di Garanzia Giovani (scheda 1C, scheda 3, scheda 5 e scheda 6).

Il Centro per l'Impiego qualora abbia l'opportunità di offrire un tirocinio extracurricolare a giovani può accedere al contributo pubblico per l'indennità, quando il giovane non è inserito in un percorso realizzato con un altro Operatore/soggetto attuatore degli altri Bandi a valere sul Programma Garanzia Giovani e nel rispetto delle regole di non ripetibilità.

Le regole di ammissibilità delle azioni sono disciplinate nei paragrafi successivi, mentre le regole di funzionamento (registrazione servizi e valorizzazione attività svolte), di determinazione della spesa e procedura per il suo riconoscimento sono disciplinate al successivo capitolo 10.

Per quanto riguarda l'ammissibilità a finanziamento dell'indennità di tirocinio, nelle presenti Disposizioni sono descritte le regole e le procedure che i Centri per l'Impiego devono seguire per consentire alla Regione di dare mandato di pagamento all'INPS che eroga direttamente le indennità ai giovani.

5.1. LA VERIFICA DELLO STATO DI 'NEET'

I Centri per l'Impiego deve verificare che il giovane possieda lo 'stato di *Neet*' nel momento in cui decide di erogargli i servizi e le misure finanziate.

È prevista la verifica dei seguenti requisiti: residenza in Italia², età, condizione di disoccupazione, frequenza corso di studio, inserimento in percorsi di tirocinio, inserimento in percorsi di formazione.

Tutti i requisiti, tranne l'ultimo, sono verificabili in automatico tramite una apposita funzionalità del SILP che esaminerà la situazione del giovane nella banca dati di ANPAL; per quanto riguarda l'ultimo requisito sarà onere del CPI verificare che il giovane non frequenti corsi di formazione al momento della verifica.

Il CPI dovrà inoltre compilare, timbrare e firmare l'apposita check list che attesta che la verifica è stata svolta.

La verifica dello stato di *Neet* deve essere svolta in due momenti specifici, ovvero all'atto dell'adesione del giovane al Programma, inteso come momento procedurale che si apre con l'adesione sul Portale e si

² Si specifica che sono esclusi dal Programma Garanzia Giovani, i giovani residenti nella Provincia Autonoma di Bolzano.

chiude con la presa in carico e con la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (scheda 1-B, realizzata dai Centri per l'Impiego) e all'avvio delle successive misure.

Si ricorda che la sussistenza dei requisiti nei due momenti sopra normati è condizione per l'ammissibilità a finanziamento e sarà oggetto di controllo da parte della Regione.

Per le specifiche sulle modalità di funzionamento della verifica di *Neet* si veda il *Manuale d'uso – Buono servizi Garanzia Giovani*.

5.2. REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI FINANZIATE

Preliminarmente all'erogazione dei servizi di presa in carico e orientamento, il Centro per l'Impiego deve verificare:

- o la rispondenza del giovane ai requisiti richiesti nel cap. 3;
- o la verifica dello stato di *Neet* (par. 5.1);
- o la completezza degli adempimenti legati al suo stato di disoccupazione, verificabile sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte;
- o l'aggiornamento della scheda anagrafico professionale in tutte le sue parti;
- o la presenza del profiling di Garanzia Giovani.

5.2.1. SCHEDA 1-B

La scheda 1-B sancisce la presa in carico nel Programma e l'attivazione del Buono servizi lavoro Garanzia Giovani.

I servizi che compongono la scheda sono finalizzati a sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di servizio). Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della Youth Guarantee (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso ai successivi servizi e misure.

La presa in carico è sancita dall'erogazione di almeno 1 ora di orientamento.

Le attività devono essere realizzate entro 15 giorni a decorrere dal 1° appuntamento e il relativo Piano di Azione Individuale deve essere chiuso, pena la non ammissibilità a finanziamento.

5.2.2. SCHEDA 5 - Indennità di tirocinio

Ai Centri per l'Impiego è attribuito un numero massimo di tirocini per i quali la Regione riconosce il contributo a parziale copertura dell'indennità (vedi oltre par. 8.2).

I tirocini attivati devono essere conformi alla disciplina regionale di riferimento, alle procedure adottate dalla Regione Piemonte e alla modulistica prevista (tra cui la Convenzione, il Progetto **Formativo**,

l'inserimento sul Portale tirocini regionale, la comunicazione obbligatoria). Si ricorda che le imprese che ospitano tirocinanti devono registrare la presenza/frequenza del tirocinante e conservarne relativa documentazione. Nel caso in cui l'impresa non sia dotata di propri sistemi di rilevazione delle presenza/frequenza, può utilizzare il modello di registro di frequenza del tirocinio, disponibile sul sito della Regione Piemonte. I Centri per l'Impiego devono chiedere alle imprese copia dei registri di frequenza del tirocinante e conservarli per i controlli regionali.

Il contributo è riconosciuto con le seguenti regole:

- o tirocini di 6 mesi a tempo pieno all'avvio (da progetto formativo)³;
- o 300 euro al mese, erogate direttamente al tirocinante dall'INPS, riconosciute unicamente se il tirocinante ha frequentato regolarmente almeno il 70% del monte ore orario mensile stabilito nel progetto formativo; nel caso in cui il tirocinante non raggiunga il 70% di frequenza mensile, l'indennità, sarà totalmente a carico dell'azienda ospitante.
- o requisito del tempo pieno mantenuto per tutto il periodo di tirocinio; nel caso di variazione dell'impegno orario che determini il tempo parziale il contributo non sarà riconosciuto;
- o la restante parte dell'indennità dovuta al tirocinante è corrisposta dall'azienda ospitante.

Il contributo è riconosciuto unicamente per tirocini la cui attivazione è stata autorizzata dalla Regione prima dell'avvio del tirocinio (acquisita in data precedente alla comunicazione obbligatoria), secondo la procedura approvata con apposito provvedimento.

Il riconoscimento del contributo è ammissibile in relazione a un solo avviamento in tirocinio per destinatario.

Il contributo non è riconosciuto e non è quindi ammissibile a finanziamento per:

- tirocini attivati presso imprese ospitanti che siano anche soggetti attuatori del Bando approvato con DD. n. 609/2019;
- tirocini attivati presso imprese ospitanti nel caso in cui il titolare dell'impresa sia parente o affine fino al secondo grado del tirocinante;
- tirocini attivati presso le pubbliche amministrazioni tranne nei casi in cui siano tirocini di inclusione sociale (ai sensi della DGR n. 42-7397 del 07/04/2014).

NB. La Regione come spiegato al par. 8.2, attribuisce ai Centri per l'impiego una quota numerica di tirocini indennizzati, di cui il 30% deve essere destinato ai giovani che hanno un valore del *profiling* Garanzia Giovani "medio alto" e "alto".

³ Si specifica che il monte ore del tempo pieno è stabilito dai contratti collettivi nazionali di riferimento ma non si possono superare le 40 ore settimanali secondo quanto stabilito dalla DGR 85-6277 del 22/12/2017.

5.3. GLI STATI DELL'ADESIONE

Dal momento dell'adesione al Programma Garanzia Giovani mediante la registrazione sul Portale nazionale il percorso del giovane viene tracciato e ad ogni evento corrisponde un diverso stato dell'adesione. Gli stati dell'adesione hanno un sequenza temporale/causale e definiscono un "ciclo di adesione" del giovane al programma.

La seguente tabella illustra i principali stati dell'adesione del giovane e gli eventi che li determinano.

Tabella 2 – *Gli stati dell'adesione del giovane*

Stato dell'adesione – significato dello stato	Evento/i associato/i allo stato dell'adesione
A – adesione attiva	Il giovane aderisce mediante Portale nazionale Garanzia Giovani
P – presa in carico	Il giovane, convocato dai CPI, accetta una proposta di politica attiva, viene profilato e realizzata la scheda 1-B
T – trattato	Il giovane riceve servizi e misure successive alla presa in carico, nello specifico: scheda 1-C, scheda 3, scheda 5, scheda 6 Lo stato di adesione va attribuito all'erogazione del primo incontro
F – fine partecipazione	Vi sono due casistiche: - contratto di lavoro pari o superiore a 6 mesi - periodo di lavoro (somma di contratti) di 6 mesi complessivi
D – adesione annullata	Il giovane decide di annullare la propria adesione alla Garanzia Giovani sul portale nazionale o regionale
U – cancellazione d'ufficio dell'adesione da parte del Servizio per la presa in carico	Il giovane, al momento della registrazione sul portale nazionale, non fornisce dati sufficienti per essere contattato o non si presenta ai CPI per realizzare il servizio di presa in carico
X – cancellazione d'ufficio dell'adesione per rifiuto presa in carico e mancata firma del patto	Il giovane rifiuta la presa in carico o non firma il Patto di servizio personalizzato
C – cancellazione per mancanza/perdita dei requisiti	Al momento dell'iscrizione ai Portali o al momento dell'attivazione delle misure, il CPI accerta rispettivamente la mancanza o la perdita dei requisiti

R – annullamento d'ufficio per rifiuto o abbandono della politica attiva	Il giovane rifiuta il percorso di politica attiva, un'opportunità di inserimento al lavoro pari o maggiore di 6 mesi, di tirocinio o abbandona i percorsi iniziati senza giustificato motivo
--------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Centro per l'Impiego è tenuto a tracciare i corretti stati dell'adesione in corrispondenza degli eventi sopra elencati.

Gli stati dell'adesione devono essere attribuiti in coerenza con le regole di utilizzo dei Piani di Azione Individuale disciplinate al successivo par. 8.3.

6. LE REGOLE DI RIPETIBILITÀ DELLE SCHEDE DI MISURA

Le regole di ripetibilità delle schede di misura sono definite in base alle seguenti condizioni:

- lo 'stato dell'adesione' del giovane,
- se ha già realizzato o meno delle schede nella Fase I del Programma Garanzia Giovani,
- se effettua una ri-adesione nel corso della Fase II del Programma.

A seguito delle note esplicative che verranno fornite da ANPAL, la Regione procederà a comunicare le indicazioni operative sul tema della ripetibilità delle misure in capo allo stesso giovane nell'arco del Programma Garanzia Giovani (Fase I e Fase II).

7. RISORSE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 2.907.571, di cui € 900.000 destinati al finanziamento dell'indennità di tirocinio (scheda misura 5) e € 2.007.571 al finanziamento della scheda misura 1-B.

L'impegno per il periodo 2019-2022 a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro è di 2.007.571 euro, destinati al finanziamento della scheda 1-B sul bilancio pluriennale regionale.

Le risorse destinate alle indennità di tirocinio vengono figurativamente attribuite all'Agenzia come numero di tirocini indennizzati (vedi par. 8.2) ma sono gestite ed erogate direttamente da INPS.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione della dotazione per il periodo 2019-2022 per le schede di misura finanziate, il relativo impegno e il riferimento all'inquadramento programmatico delle risorse.

Tabella 3 – Dotazione assegnata e impegno

Schede Misura Nuova Garanzia Giovani	Dotazione complessiva	Impegno 2019-2022	Inquadramento programmatico
Scheda 1-B	€ 2.007.571	€ 2.007.571	1.8ii 2.04.02
Scheda 5 – Indennità di tirocinio	€ 900.000	nd	Attribuite a INPS

Totale	€ 2.907.571
--------	-------------

La Regione Piemonte può variare il riparto delle risorse tra le schede di misura, con deliberazione di modifica del Piano di attuazione regionale e della Direttiva pluriennale, previa approvazione della nuova allocazione da parte di ANPAL (ex art. 5 della Convenzione approvata con DGR n. 37-7094 del 22/06/2018).

La dotazione complessiva assegnata potrebbe eventualmente anche variare in ragione dei residui della precedente programmazione (Fase I 2014-2018) e delle risorse relative alla c.d. contendibilità.

8. AFFIDAMENTO RISORSE, AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

8.1. PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DELLE RISORSE

La scheda 1-B è realizzata in via esclusiva da Agenzia Piemonte Lavoro⁴ attraverso le proprie strutture territoriali, denominate Centri per l'Impiego, di cui agli articoli 6 e 8 della L.R. n. 34 del 2008 e ss.mm.ii. in quanto ente che, ai sensi della citata L.R. n. 34 del 2008, è titolare delle funzioni e dei compiti in materia di servizi per l'impiego previsti in attuazione del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche **attive**, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 183/2014).

A partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.P. delle presenti Disposizioni, l'Agenzia Piemonte Lavoro deve inviare alla Regione entro 15 giorni la scheda progettuale di cui all'Allegato B con cui l'Agenzia descrive e dettaglia le modalità operative di realizzazione delle misure finanziate.

Il Progetto presentato sarà sottoposto a verifica di coerenza e conformità agli indirizzi **strategici** del Piano di Attuazione regionale di cui alla DGR 31-8418 del 15/02/2019 e a quanto previsto dalle **presenti** Disposizioni.

Entro 30 giorni della ricezione del Progetto la Regione provvederà all'approvazione del medesimo e alla concessione del relativo contributo ex art. 12 della Legge 241/1990.

8.2. PROCEDURA DI ATTRIBUZIONE DELLE INDENNITÀ DI TIROCINIO

La Regione definisce il numero massimo di tirocini coperti dal contributo per le indennità di tirocinio, i cd. "tirocini indennizzati", procedendo a suddividere l'impegno di risorse per il 2019, pari a € 900.000 (cfr. tab. 4 cap. 7), per il valore massimo coperto da contributo pubblico che è pari a 1.800 euro.

⁴ L'Agenzia Piemonte Lavoro è un ente strumentale della Regione Piemonte, costituito per Legge regionale, ed è un organismo *in house* della medesima, come disciplinato nella D.G.R. n. 2-5267 del 28 giugno 2017 e come riconosciuto con **Deliberazione** del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.66 del 30/01/2019.

Il numero massimo di tirocini indennizzati attribuiti all'Agenzia Piemonte Lavoro è pari a 500.

Si sottolinea come sia facoltà dell'operatore, nella gestione dei rapporti con le imprese in fase di attivazione del tirocinio, decidere se offrire o meno la possibilità del rimborso dell'indennità.

L'Agenzia Piemonte Lavoro deve garantire che il 30% dei tirocini indennizzati siano attivati a favore di giovani con il profiling "medio alto" e "alto".

8.3. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DEI PAI

I servizi al lavoro devono essere realizzati in presenza della persona e registrati sia mediante supporto informatico (PAI - Piano di azione individuale), presente sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP), che sugli appositi registri cartacei, vidimati dalla Regione, assegnati a ciascuna sede operativa e non utilizzabili in altri luoghi.

Le regole e le modalità di registrazione dei servizi sono le seguenti:

- I servizi riconosciuti "a processo" devono essere realizzati in presenza della persona pena l'ineleggibilità a finanziamento ed essere registrati in tempo reale nel PAI, mediante gli appositi Registri "Buono servizi lavoro Garanzia Giovani", assegnati a ciascuna sede operativa.

Di seguito le tipologie di Piano di Azione Individuale e le regole sul loro utilizzo (apertura, chiusura, durata, non contemporaneità). Si ricorda che i massimali delle ore di servizio erogabili sono stabilite nel capitolo 5 come anche le modalità di erogazione.

I PAI sono suddivisi a seconda della scheda di appartenenza.

Tabella 4 – Piani di Azione Individuale

Piani Azione Individuale	Rif. standard regionali	Regole di utilizzo per l'ammissibilità a finanziamento dei servizi realizzati
PAI Scheda 1B – Presa in carico e orientamento	Servizio A3	L'apertura del PAI e l'erogazione della 1° ora di servizio sancisce la presa in carico della persona. Il PAI va chiuso entro 15 giorni dalla data del 1° appuntamento.
PAI Scheda 5 – Indennità di tirocinio	Servizio A.5.2	Il PAI deve essere aperto prima dell'avvio della COB. Nel momento in cui l'operatore riceve l'autorizzazione dalla Regione, associa la COB del rapporto di tirocinio su cui richiede il riconoscimento dell'indennità. Il PAI si deve e può chiudere solo al termine del tirocinio.

Il mancato rispetto delle regole di utilizzo dei Piani di Azione Individuale può comportare la non ammissibilità a finanziamento dei servizi realizzati.

Si ricorda che al termine delle attività i PAI vanno sempre chiusi con la corretta valorizzazione dei servizi erogati e che nel caso il PAI si chiuda con motivazione 'non rendicontabile' le ore eventualmente valorizzate come prenotate/erogate vanno eliminate (vedi oltre par. 8.2.1).

Per le specifiche di utilizzo dei Piani di Azione Individuale si veda il *Manuale d'uso – Buono servizi Garanzia Giovani*, reso disponibile dal CSI Piemonte, pubblicato e periodicamente aggiornato sul Sistema Piemonte.

8.3.1. Valorizzazione delle 'motivazioni' di chiusura del PAI

In ciascuno dei PAI per i servizi al lavoro previsti nella tabella di cui sopra, devono essere valorizzati correttamente le 'motivazioni di chiusura' del PAI di seguito elencate:

- o non rendicontabile;
- o abbandono dell'attività da parte dell'utente con associato l'opportuno stato dell'adesione (vedi par. 5.3);
- o fine attività pianificate nel PAI.

Si ricorda che al momento della chiusura del PAI, l'operatore deve verificare di aver valorizzato in modo corretto e coerente con gli 'stati dell'adesione' del giovane.

8.4. DURATA E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività finanziate dalle presenti Disposizioni devono essere realizzate entro il 31/03/2023.

Entro tale data tutti i servizi devono essere portati a compimento e i relativi PAI essere chiusi.

Si specifica che i servizi possono essere prenotati fino al 31/08/2022, a partire da tale data non è possibile effettuare ulteriori prenotazioni e tutti i servizi prenotati a tale data devono essere realizzati.

9. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

In linea con quanto previsto dall'art. 2, punto 9, del Regolamento UE n. 1303/2013, gli interventi della scheda di misura 1-B generano un'unica operazione che è costituita dall'insieme dei PAI relativi. Come già indicato al paragrafo 4, il beneficiario di tale operazione è l'Agenzia Piemonte Lavoro. L'operazione è avviata con l'apertura del primo "PAI scheda 1-B" registrato a sistema e termina con la conclusione delle attività relative all'ultimo PAI ammissibile (conclusione che deve avvenire entro il 30/03/2023).

Per quanto riguarda la scheda di misura 5, l'operazione è costituita dall'insieme delle indennità di tirocinio riconosciute ed erogate. Il beneficiario di tale operazione è la Regione Piemonte. L'operazione è avviata con l'apertura del primo "PAI-Indennità di tirocinio" registrato a sistema e termina con la conclusione dell'ultimo PAI ammissibile (conclusione che deve avvenire entro il 30/03/2023).



10. DETERMINAZIONE, RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLA SPESA

10.1. DISPOSIZIONI PER I SERVIZI PER IL LAVORO (SCHEDA 1-B)

10.1.1. Determinazione della spesa (scheda 1-B)

Ai fini del calcolo del preventivo e del consuntivo delle azioni realizzate vengono applicate le Unità di Costo Standard nazionali, così come specificate dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, e i parametri di costo definiti nelle schede di misura.

Nella seguente tabella sono riportati i parametri di costo applicabile ai servizi al lavoro e il loro valore massimo, in coerenza con la loro articolazione, durata e modalità di erogazione (vedi tabella 1).

Tabella 5 – Parametri per la determinazione della spesa – UCS a PROCESSO

SERVIZI AMMISSIBILI		Unità di costo standard	Valore massimo
SCHEDA 1-B	Orientamento	34 euro h/u Fino ad 2 ore	€ 68

Al momento dell'apertura del PAI e della prenotazione dei servizi, il sistema informativo verifica la disponibilità del budget. Il valore della prenotazione ("preventivo di spesa") è determinato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore che l'operatore del CPI prevede di erogare, nel rispetto dei massimali previsti.

Il consuntivo dei costi è calcolato alla chiusura dei PAI e il suo valore è determinato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore effettivamente erogate dal CPI.

10.1.2. Rendicontazione e riconoscimento della spesa (scheda 1-B)

L'Agenzia Piemonte Lavoro può presentare domanda di rimborso esclusivamente con riferimenti ai servizi per i quali abbiano proceduto chiusura del PAI secondo la seguente periodicità quadrimestrale:

- entro il 20 gennaio di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 dicembre;
- entro il 20 maggio di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 30 aprile;
- entro il 20 settembre di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 agosto.

La prima richiesta di rimborso potrà essere effettuata entro il 20 gennaio 2020 per PAI "chiusi" al 31 dicembre 2019.

Fermo restando che l'Agenzia Piemonte Lavoro può presentare domanda di rimborso finale in qualunque momento, purché abbia terminato tutte le attività ovvero chiuso tutti i PAI, il termine ultimo per la sua presentazione è il 20 aprile 2023 per PAI chiusi al 31 marzo 2023.

Le rendicontazioni possono riferirsi esclusivamente a servizi per i quali l'Agenda Piemonte Lavoro abbia proceduto alla chiusura dei PAI, nel rispetto delle regole di ammissibilità descritte nel presente atto.

La Regione, sulla base degli esiti dei controlli effettuati (cfr. capitolo 14) assicura l'erogazione ad Agenzia Piemonte Lavoro dell'importo totale riconosciuto entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento fermo restando le motivazioni di sospensione di tali termini dovuta, ad esempio, alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

10.2. DISPOSIZIONI PER LE INDENNITÀ DI TIROCINIO (SCHEDA 5)

Il contributo pubblico riconosciuto dal presente Bando a titolo di parziale copertura delle indennità di tirocinio è di massimo € 1.800 per tirocini di 6 mesi a tempo pieno, pagata direttamente dall'INPS al giovane in tranches di massimo 300 euro per mese di tirocinio frequentato.

Il contributo è riconosciuto unicamente se sono rispettate le regole di ammissibilità di cui sopra al cap. 5 e se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- o autorizzazione regionale all'attivazione del tirocinio (in data precedente alla comunicazione obbligatoria di avvio dello stesso);
- o comunicazione obbligatoria di avvio tirocinio e inserimento su portale tirocini del progetto formativo;
- o tirocini avviati entro il 31/08/2022;
- o requisito del tempo pieno mantenuto per tutto il periodo di tirocinio;
- o frequenza del 70% del monte ore orario mensile stabilito nel progetto formativo;
- o presenza del PAI Scheda 5 – Indennità di tirocinio su SILP;
- o conservazione copia dei registri di frequenza dei tirocini in impresa da parte del soggetto ospitante, di cui si chiederà di allegare copia informatica in fase di presentazione della domanda;
- o cedolino/documento attestante il pagamento delle indennità al tirocinante.

La frequenza del tirocinante andrà registrata sul Portale Tirocini della Regione Piemonte.

In successive disposizioni operative, la Regione disciplinerà: la procedura di autorizzazione all'avvio del tirocinio, le modalità di registrazione della frequenza del tirocinante sul Portale e la procedura con cui darà mandato di pagamento a INPS delle indennità spettanti ai tirocinanti.

11. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Il beneficiario è altresì tenuto a conservare tutta la documentazione relativa al progetto sulla base della vigente normativa e a renderla disponibile in sede di controllo.

La Regione Piemonte, nelle more dell'attività di aggiornamento del Si.Ge.Co. ai sensi della nota ANPAL n. 11366 del 14/09/2018 Divisione 3, esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base del Si.Ge.Co. PON-IOG attualmente in vigore.

12. MONITORAGGIO DELLA MISURA

Nel rispetto di quanto indicato nella Convenzione stipulata fra ANPAL (AdG) e la Regione (OI), quest'ultima si impegna a raccogliere ed analizzare i dati di propria competenza relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale della Garanzia Giovani. Attraverso un monitoraggio trimestrale, la Regione intende raccogliere i dati relativi alle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari, nonché le informazioni relative ai diversi percorsi intrapresi nelle diverse misure, in termini di adesione, stipula del patto di servizio, servizi erogati ed esiti occupazionali, fornendo indicazioni sull'andamento della spesa. Tale report conterrà inoltre informazioni più qualitative utili a portare in evidenza anche i punti di forza e di debolezza dell'attuazione del programma.

Le attività di monitoraggio e valutazione poggiano sulle informazioni raccolte a livello regionale che confluiscono costantemente nel sistema informativo fornito da ANPAL (SIGMA_{GIOVANI}) attraverso uno specifico protocollo di colloquio. Attraverso tale sistema informativo sono gestiti gli impegni programmatori e le spese controllate dalla Regione, ai fini inoltre del monitoraggio del MEF IGRUE.

13. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Le attività relative all'informazione e alla comunicazione della nuova Garanzia Giovani sono attuate nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti comunitari, il Regolamento n. 1303/2013 con riferimento alle responsabilità in capo all'AdG in materia di Informazione e Comunicazione e il Regolamento n. 1304/2013 con riferimento specifico al FSE e alle misure legate all'Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile (IOG). In tali Regolamenti si conferma il ruolo delle attività di informazione e pubblicità come obbligatorie e come fattore strategico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le attività in oggetto trovano regole puntuali per la realizzazione delle iniziative di comunicazione nelle "Linee Guida per le attività di comunicazione della garanzia Giovani in collaborazione con le Regioni" (in vigore dal 1 gennaio 2017). Tali Linee Guida sono state fornite dall'AdG come strumento fondamentale per garantire omogeneità e coerenza tra la comunicazione istituzionale e le attività di comunicazione adottate dall'ANPAL, dagli enti coinvolti nell'attuazione del piano di comunicazione e dalle Regioni. In tale contesto, la Convenzione fra ANPAL e Regione richiede alla Regione stessa di "adeguarsi, nella progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione, a quanto previsto dalle Linee Guida per la comunicazione". In virtù del valore strategico dato dai Regolamenti comunitari all'informazione e comunicazione, le Linee Guida costituiscono un allegato alla Convenzione stessa.

Considerata la rilevanza del processo di "attivazione" delle persone verso il sistema dei servizi per il lavoro, la Regione si impegna ad assicurare interventi di promozione e sensibilizzazione mirati e "capillari" rivolti alla platea dei potenziali destinatari e a tutte le parti interessate dalle presenti Disposizioni.

La documentazione relativa al presente Bando e al materiale di comunicazione sarà reperibile sul sito regionale al presente link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/garanzia-giovani/programma-garanzia-giovani>

La Regione metterà a disposizione una casella di posta elettronica dedicata con il seguente indirizzo [ga-
ranziagiovani@regione.piemonte.it](mailto:garanzigiovani@regione.piemonte.it)

Con riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione in capo al Beneficiario (Agenzia Piemonte Lavoro), si precisa che gli stessi sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul finanziamento del PON Youth Guarantee.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

13.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dirigente del settore politiche del lavoro.

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione delle presenti Disposizioni sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

14. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione europea e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Il Beneficiario conserva la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

15.1. IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁵; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁶; D.D. 219 dell'8 marzo 2019⁷).

Il trattamento dei dati personali forniti dall'Agenzia Piemonte Lavoro, all'interno della scheda per la presentazione del progetto di realizzazione della misura in risposta alle presenti Disposizioni, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- verifica di conformità della proposta progettuale rispetto ai contenuti e agli obiettivi strategici della Garanzia Giovani nazionale (rif. DGR 31-8418 del 15 febbraio 2019);
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi;

⁵ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

⁶ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

⁷ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020". Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

Ai sensi dell'art. 13 del RGDP, si allega alle presenti disposizioni l'*Informativa sul trattamento dei dati personali* (allegato C), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. Tale informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e restituita via PEC alla Direzione Coesione sociale, Settore Politiche del lavoro, allegandola alla scheda per la presentazione del progetto di realizzazione della misura.

15.2. SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- il legale rappresentante dell'Agenzia Piemonte Lavoro;
- il responsabile del progetto oggetto del contributo;
- i case manager dei CPI;
- le eventuali altre persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, coinvolte nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di Agenzia Piemonte Lavoro è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

16. DISPOSIZIONI FINALI

16.1. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di servizi per il lavoro, nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA.

16.2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi già citati nella Direttiva pluriennale approvata con D.G.R. n. 31-8418 del 15/02/2019 e gli ulteriori citati nel presente atto.



ALLEGATO B

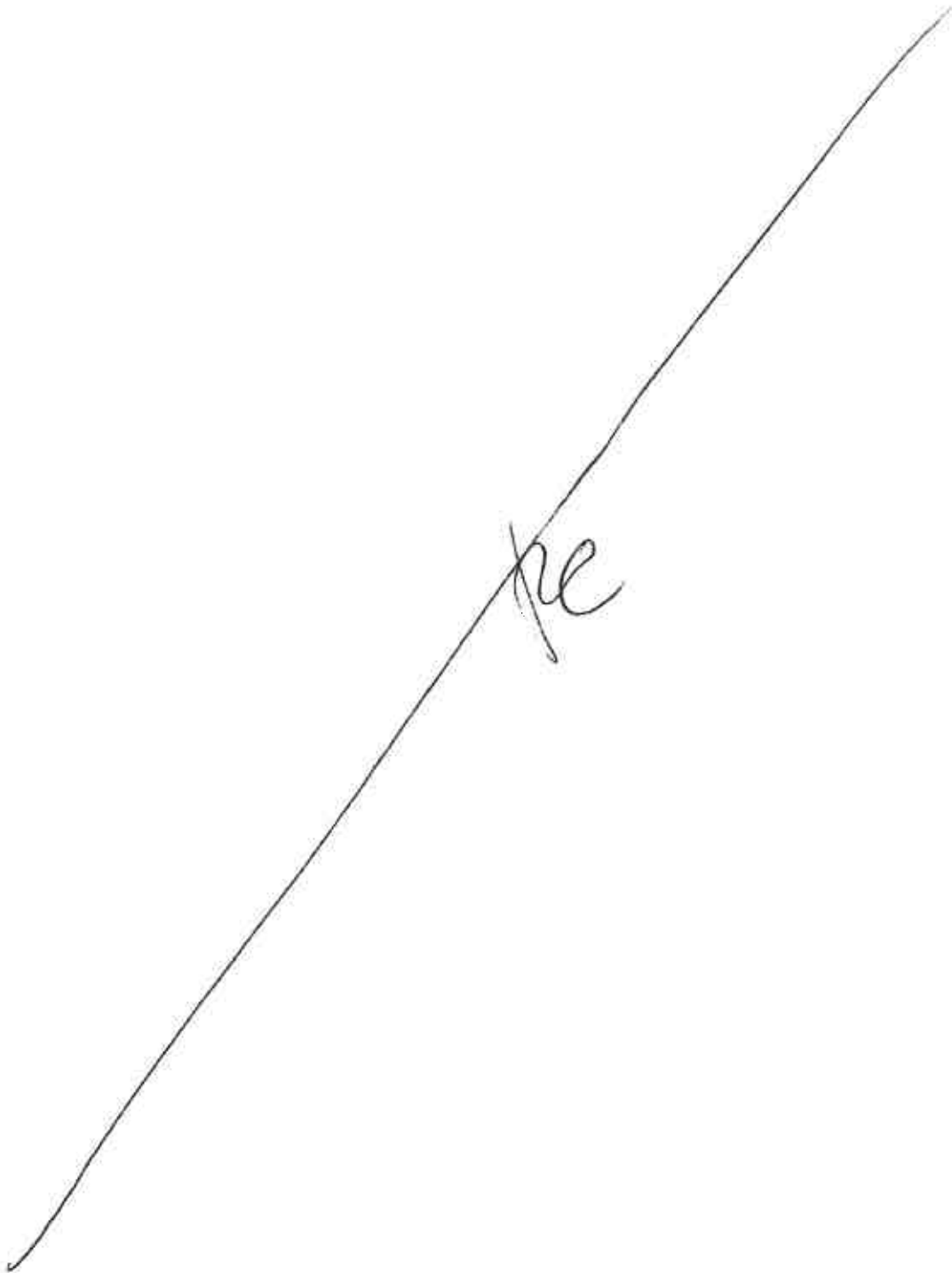
SCHEDA PROGETTUALE

PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO FINALIZZATO ALLA
REALIZZAZIONE DELLA MISURA "BUONO SERVIZI GARANZIA
GIOVANI: ACCESSO AL PROGRAMMA PER L'ATTIVAZIONE
DELLE MISURE"

In attuazione della Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano
regionale "Nuova Garanzia Giovani" – Fase II (PON Iniziativa
Occupazione Giovani) - D.G.R. n. 31-8418 del 15 febbraio 2019

D.D. n. 1093 del 31/07/2019





Sezione 1. RIFERIMENTI DELL'AGENZIA PIEMONTE LAVORO

1.1 Compilare il seguente prospetto:

Denominazione Operatore	Agenzia Piemonte Lavoro
Nominativo del Legale rappresentante	
Nominativo del Responsabile del progetto	
Estremi di contatto del Responsabile del progetto	e-mail: _____ telefono e/o cellulare: _____

Sezione 2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ACCESSO E ATTIVAZIONE DELLE MISURE DI GARANZIA GIOVANI

Congruenza fra strategia di intervento, destinatari, modalità attuative e metodologie/strumentazioni, anche in virtù delle caratteristiche dell'Operatore.

2.1. Indicare le *strategie di intervento* che si intendono adottare per perseguire gli obiettivi progettuali, rispetto alle caratteristiche anagrafico-professionali dei destinatari (età, genere, cittadinanza; tipologia di percorso formativo *interrotto*, eventuali esperienze lavorative pregresse) e alle specificità del mercato del lavoro del territorio di residenza del giovane (profili richiesti dal sistema produttivo, opportunità offerte dalle proprie aziende clienti, ecc.).-

max 3000 caratteri spazi inclusi

2.2. Descrivere le *modalità attuative* del servizio di "presa in carico e primo orientamento (SCHEDA 1-B)", poste le indicazioni fornite nelle schede misura nazionali Garanzia Giovani (cfr. DGR n. 31-8414 del

2019).

max 5000 caratteri spazi inclusi

2.3. Descrivere, le *modalità attuative* delle attività volte a promuovere i tirocini coperti dal contributo per le indennità, poste le indicazioni fornite nelle schede misura nazionali Garanzia Giovani (cfr. DGR n. 31-8414 del 2019).

max 5000 caratteri spazi inclusi

2.4. Esplicitare le strategie di comunicazione e pubblicità del Buono servizi Garanzia Giovani verso giovani e imprese, specificando tempi, modalità e materiale di supporto.

max 1000 caratteri spazi inclusi

Sezione 3. SEDI E OPERATORI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Compilare i seguenti prospetti indicando nella tabella 3.1 le sedi dei Centri per l'Impiego *candidate*, nella tabella 3.2 i nominativi degli operatori che realizzeranno le attività e la sede presso cui lavorano.

3.1. Sedi dei Centri per l'Impiego *candidate*

n. pr.	Denominazione Centro per l'Impiego
1	
2	
3	
4	

--	--

3.2. Nominativo operatori e sede sui cui lavorano

n. pr.	Nominativo operatore	Centro per l'Impiego
1		
2		
3		
4		

Sezione 4. L'AGENZIA PIEMONTE LAVORO DICHIARA:

- di essere a conoscenza ed accettare i contenuti delle "Disposizioni per la realizzazione del Buono servizi garanzia giovani: accesso e attivazione delle misure" di cui all'Allegato A alla presente Determina, della normativa di riferimento, ivi compresa la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- di aver compreso i contenuti del paragrafo "TUTELA DELLA PRIVACY" delle Disposizioni di cui sopra e dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679;
- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda sono veritieri.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante



La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante in originale ed è accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investimenti per il futuro



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



REGIONE
PIEMONTE